

COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE DEL CSR LOMBARDIA 2023-2027

5 NOVEMBRE 2025

Verbale

Il giorno 5 novembre 2025, presso la sala n.4 di Palazzo Lombardia, sito in Piazza Città di Lombardia 1 a Milano, e tramite collegamento da remoto su piattaforma Webex®, si riunisce il Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) di Regione Lombardia.

I partecipanti sono riportati in allegato 1.

Prende la parola il Direttore Generale e Presidente del CMR, il Dott. Andrea Massari, che, verificato il numero legale, passa la parola alla Dott.ssa Cristina De Ponti, Autorità di Gestione Regionale del CSR. L'Autorità di Gestione Regionale informa che la riunione sarà registrata e presenta l'informativa relativa alla privacy e al trattamento dei dati personali.

Viene presentato e approvato senza osservazioni l'Ordine del Giorno.

Sono quindi presentati i membri in presenza: oltre all'Autorità di Gestione Regionale ed al suo staff, sono presenti i rappresentanti del MASAF, del MEF, dell'Organismo Pagatore Regionale, dell'Autorità Ambientale Regionale, delle Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti e Confagricoltura), della Direzione Generale Agricoltura e della sua assistenza tecnica. Sono indicati i membri collegati da remoto, in particolare i rappresentanti della Commissione Europea, Dott.ssa Bignami e Dott. Incarnati al quale viene data la parola.

Il Dott. Incarnati porta i saluti istituzionali della Commissione Europea, ringraziando la Regione Lombardia, nonché il MASAF ed il MEF, per la costante e fattiva collaborazione. Il Direttore Generale ringrazia la Commissione per il saluto e cede la parola al Dott. Frattarelli Rappresentante dell' Autorita' di Gestione Nazionale del PSP Italia 2023-2027, che rinnova i saluti istituzionali del Ministero e conferma la positiva collaborazione con la Regione.

L'Autorità di Gestione Regionale apre ufficialmente i lavori, ringraziando lo staff della Direzione Generale Agricoltura, l'Organismo Pagatore Regionale, ERSAF, Finlombarda, ARIA, il MASAF e la DG Agri della Commissione Europea per il continuo supporto tecnico e collaborazione.

L'Autorità di Gestione Regionale introduce il primo punto all'Ordine del Giorno, relativo alle modifiche proposte al CSR ed ai suoi allegati 1, 2, 3, 7. Riguardo alle modifiche del CSR queste

riguardano in particolare la Tabella 4.4 – Interventi PSP attivati in Regione Lombardia ed il Paragrafo 10 – Piano finanziario. Ai sensi dell'art. 101 del regolamento (UE) 2021/2115 par. 3, (in base al quale non è necessaria alcuna modifica del Piano Strategico della PAC per il trasferimento di fondi da un intervento all'altro, se tutte le condizioni stabilite in tale paragrafo sono rispettate e nel caso dello sviluppo rurale tali trasferimenti possono essere effettuati nell'ambito della stessa tipologia di intervento), sono stati modificati i budget relativi ad alcuni interventi SRA-TRL0M all'interno della stessa tipologia di intervento (ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione), fermo restando il rispetto di tutti i ringfencing.

Queste rimodulazioni di budget, rispetto alle quali c'è stata una preventiva interlocuzione con il MASAF e con la Commissione Europea, riguardano spostamenti di risorse da alcuni interventi SRA e TR-LOM agli interventi SRA06 - cover crops e SRA01 - produzione integrata, che hanno avuto una adesione da parte delle aziende agricole superiore alle attese per l'anno campagna 2025, al fine di consentire l'ammissibilità a finanziamento di tutte le domande pervenute con esito istruttorio positivo.

Allo scopo di garantire che il piano strategico della PAC e in particolare il piano finanziario siano mantenuti aggiornati, la ripartizione annuale aggiornata delle dotazioni finanziarie indicative per gli interventi oggetto di queste rimodulazioni, sarà inclusa nella futura richiesta di modifica del piano strategico della PAC (Emendamento E7).

Per quanto riguarda l'aggiornamento degli output del par. 9 del CSR relativi agli interventi oggetto della variazione del budget allocato, come indicato dal MASAF, si rimanda al prossimo Emendamento E7 del PSP che potrà prevedere inoltre ulteriori riallocazioni di risorse per gli interventi SRA al fine di consentire l'apertura a nuove domande per l'anno campagna 2026.

L'Autorità di Gestione Regionale prosegue con le modifiche relative al Paragrafo 11 – Assistenza tecnica. Gli aggiornamenti del Par. 11.2 - Comunicazione hanno riguardato le azioni di comunicazione e l'inserimento del Comitato di Indirizzo Strategico della Comunicazione (CISC). A tale riguardo Regione Lombardia ha provveduto alla nomina, tramite apposito decreto, del proprio referente per la comunicazione che parteciperà al Comitato nazionale coordinato dal MASAF. È stato inoltre aggiornato il Piano di comunicazione regionale, in linea con le nuove linee guida nazionali, per garantire una comunicazione trasparente ed efficace verso cittadini e imprese agricole. Gli aggiornamenti del Par. 11.3 – Valutazione hanno riguardato il disegno di valutazione, a seguito dell'aggiudicazione della gara per il Valutatore indipendente, che ha visto aggiudicatario l'RTI Agriconsulting ASI – IZI. L'Autorità di Gestione Regionale precisa che, in continuità con le passate programmazioni, si è deciso di procedere sia rispetto alla valutazione del CMR, sia rispetto all'implementazione del monitoraggio ambientale, ritenendo importante avere un feedback su come sta procedendo l'attuazione del programma ed avere input per migliorarlo.

Sono stati aggiornati inoltre anche i seguenti allegati del CSR:

- l'allegato 1 – schede intervento, rispetto al riferimento all'Aiuto di Stato notificato SA.120471 (2025/XA) per TRLOM 8.1.02; alla sostituzione della frase relativa alla durata dei nuovi impegni che iniziano nel 2026 per diversi interventi SRA con quanto definito dal MASAF nel PSP V. 6.0 notificato alla CE in data 10 ottobre 2025; al recepimento della modifica al set di indicatori di risultato approvata con la modifica del PSP V. 5.1 con Decisione della CE C(2025)3505 del 18/6/25 per la scheda intervento SRG06 – LEADER attuazione strategie sviluppo locale. Sono inoltre stati modificati i budget relativi ad alcuni interventi SRA-TRLOM all'interno della stessa tipologia di intervento (ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione), fermo restando il rispetto di tutti i ringfencing, ai sensi dell'art. 101 del regolamento (UE) 2021/2115 par. 3.
- l'allegato 2 - Zonizzazione rispetto ai dati riferiti alla popolazione, secondo i più recenti dati ISTAT;
- l'allegato 3 - Cronoprogramma di uscita dei bandi rispetto all'anticipo dell'uscita del terzo bando SRG10 Promozione dei prodotti di qualità;
- l'introduzione del nuovo allegato 7 riferito al disegno di valutazione.

Il dott. Pellegrino presenta il disegno di valutazione (allegato 7) del CSR, sulla base della presentazione resa disponibile ai membri del CMR, definito a seguito del confronto con Regione Lombardia, che è servito a focalizzare i temi già individuati nell'ambito dell'offerta tecnica presentata in sede di gara. Il Disegno di valutazione sarà uno strumento flessibile che si relazionerà con la valutazione del PSP.

Interviene l'Autorità di Gestione Regionale per informare che ci sarà un momento di confronto tra il Valutatore Indipendente ed Autorità Ambientale, con la propria assistenza tecnica recentemente incaricata, al fine di individuare elementi di sinergia, anche rispetto alle attività di comunicazione del CSR.

Interviene il Dott. Ermes Sagula (Coldiretti), chiedendo se rispetto alle attività di comunicazione c'è un calendario di eventi.

L'Autorità di Gestione Regionale risponde evidenziando che i servizi di valutazione e di monitoraggio ambientale sono appena stati avviati e la programmazione delle attività di comunicazione è in corso e prevede momenti di confronto, in modalità mista presenza/da remoto la cui calendarizzazione sarà resa disponibile non appena confermata.

La Dott.ssa Giuseppina Botti, (Coordinamento GAL), chiede informazioni sulla zonizzazione LEADER e sulle aree interne. L'Autorità di Gestione Regionale risponde evidenziando che per la mappatura delle aree interne, si è fatto riferimento alla definizione effettuata a livello nazionale. Regione Lombardia ha definito 14 aree interne a livello regionale. Le aree LEADER sono state definite nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale ed in parte si sovrappongono con le aree interne. Ad oggi non ci sono indicazioni che portino ad una nuova ridefinizione delle aree interne a livello nazionale.

Sempre La Dott.ssa Botti pone in evidenza l'avanzamento della pubblicazione dei bandi di alcuni GAL e chiede che nell'ambito della valutazione i GAL siano indicati con dei codici al fine di rendere neutra la valutazione dei dati. L'Autorità di Gestione Regionale interviene chiarendo che il trattamento dei dati, anche per la valutazione, viene fatta nel rispetto delle norme specifiche; pertanto, non sono mai riferiti ai singoli soggetti, ma trattati per lo più in forma aggregata, fatta eccezione per i dati trasmessi al MASAF ai fini delle attività di monitoraggio.

Il Dott. Claudio Arcari (CGIL Lombardia) esprime condivisione per le proposte di modifica presentate e l'apprezzamento per la scelta di mantenere un valutatore indipendente regionale, sottolineando l'importanza della flessibilità e del costante aggiornamento del piano di valutazione. Suggerisce di coinvolgere il Comitato di Monitoraggio Regionale e di rafforzare l'utilizzo di indicatori aggiuntivi, in particolare quelli relativi agli impatti sociali e territoriali. Invita inoltre a valutare la relazione tra il CSR e gli altri fondi di coesione, nonché con il PNRR, al fine di garantire coerenza e complementarità tra le diverse politiche di sviluppo. Esprime infine preoccupazione per il futuro della PAC e, più in generale, per la stabilità dei fondi di coesione europei. Per questo ritiene importante avere un valutatore in grado di fornire un supporto nella riflessione volta a definire come "mettere a terra" gli interventi futuri. Evidenzia la posizione del Parlamento Europeo, contrario alle proposte della Commissione Europea in merito al bilancio pluriennale. Anche i rappresentanti del CMR e dei comitati del FESR e del FSE in regione Lombardia hanno già espresso le proprie posizioni contrarie.

L'Autorità di Gestione Regionale ringrazia per i contributi ed invita la dott.ssa Bignami ad intervenire.

La Dott.ssa Bignami, in rappresentanza della Commissione Europea, interviene sulle modifiche al CSR precisando che i trasferimenti di risorse, effettuati ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, non comportano modifiche al Piano Strategico della PAC. La norma, infatti, permette il trasferimento di fondi di interventi di sviluppo rurale, sempre nel rispetto delle regole citate dallo stesso articolo e anche dell'articolo 32 del Regolamento finanziario. Ciò premesso, la rappresentante della Commissione prende atto delle variazioni e ricorda che la Commissione si pronuncerà formalmente al momento della ricezione della proposta di Emendamento E7 consolidata dal MASAF, poiché solo in tale sede potrà valutare compiutamente le modifiche proposte da tutte le regioni ed il rispetto dei vari *ringfencing*, la tenuta degli indicatori di risultato, ecc.. Invita inoltre a giustificare sempre in modo puntuale le modifiche proposte.

La Dott.ssa Bignami esprime parere positivo sull'anticipazione dell'uscita del bando SRG10, prevista nell'Allegato 3, ritenendola utile per accelerare l'attuazione del programma, anche per prevenire il rischio di eventuali imprevisti (come accaduto per la programmazione in chiusura rispetto al Covid ed alla guerra in Ucraina).

Interviene quindi il Rappresentante dell' Autorita' di Gestione Nazionale del PSP Italia 2023-2027, Dott. Frattarelli, che informa il Comitato della posizione contraria del MASAF alle proposte della Commissione Europea e dell'iniziativa congiunta con altri 19 Stati membri volta

a rappresentare alla Commissione l'opposizione all'evoluzione della nuova PAC proposta dalla CE.

In assenza di ulteriori interventi, la proposta di modifica del CSR e dei suoi allegati 1,2,3 7 è approvata dal Comitato di Monitoraggio Regionale.

L'Autorità di Gestione Regionale chiede al CMR, onde evitare di attivare domani una procedura scritta, la possibilità di esprimersi, in tale seduta, riguardo ad una ulteriore proposta di modifica da inserire nella procedura di Emendamento E6 "Jolly" del PSP, relativa all'inserimento di nuovi PLUA per i trascinamenti delle precedenti programmazioni e relative ventilazioni.

Il CMR esprime parere positivo a procedere all'esame delle proposte di modifica da proporre per il CSR in Emendamento E6 "Jolly" del PSP in tale seduta.

L'Autorità di Gestione Regionale procede quindi all'illustrazione dell'inserimento di nuovi PLUA per consentire il trascinamento nel PSP di interventi delle precedenti programmazioni. Ricorda che nel 2023 sono stati già attivati gli interventi TR-LOM, riconducibili agli interventi agroambientali delle precedenti programmazioni. Richiama inoltre l'Emendamento E5, che prevede la richiesta alla Commissione Europea di approvazione di nuovi PLUA e delle relative ventilazioni per consentire il trascinamento nel PSP di alcuni interventi strutturali in modo da evitare il rischio di mancata erogazione dei saldi entro il 31 dicembre 2025.

L'Autorità di Gestione Regionale evidenzia che a seguito di un costante monitoraggio con OPR, sono emersi alcuni interventi a rischio che potrebbero subire ritardi nei pagamenti a causa di verifiche amministrative (come DURC sospesi) o ricorsi pendenti.

Per garantire la copertura delle operazioni residue e la corretta chiusura del periodo di programmazione 14-22, si intende quindi proporre l'introduzione di nuovi PLUA trascinamenti, come da presentazione resa disponibile ai membri del CMR. L'Autorità di Gestione Regionale precisa che, per alcune operazioni, potrebbe non rendersi necessario procedere alla creazione di tali PLUA, se entro il 13 novembre, data ultima indicata dal MASAF per proporre modifiche da notificare con Emendamento 6 alla CE, alcune situazioni dovessero risolversi. Chiede pertanto ai componenti del CMR di poter procedere a richiedere la modifica, nel caso, anche per un numero inferiore di PLUA rispetto a quanto indicato al CMR stesso o, nel caso alcune situazioni non dovessero risolversi, a richiedere la modifica per i PLUA indicati nella slide presentata.

In assenza di osservazioni, la proposta di modifica da inviare per l'Emendamento E6 "Jolly" del PSP è approvata relativamente alle modifiche riguardanti l'inserimento dei nuovi PLUA trascinamenti e delle relative ventilazioni.

L'Autorità di Gestione Regionale prosegue con la presentazione della prima informativa relativa allo stato di avanzamento del CSR, sulla base della presentazione resa disponibile ai membri del CMR.

L'Autorità di Gestione Regionale evidenzia come ci si trovi in fase di sovrapposizione tra la chiusura tra una programmazione molto lunga (nove anni) ed una programmazione corta (5 anni) caratterizzata oltretutto da una regola per il disimpegno N+2, anziché N+3 come per FESR e FSE. Si tratta di una sfida importante da tenere in considerazione, alla luce della quale valutare l'avanzamento dell'attuazione.

Il budget complessivo, a seguito della riduzione per il contributo di solidarietà all'Emilia Romagna per l'alluvione, ammonta a circa 827,7 milioni di euro, ripartiti tra i macro gruppi di tipologie di intervento. L'Autorità di Gestione Regionale segnala una buona partecipazione alle misure agroambientali, in particolare nell'anno campagna 2025 (a seguito della conclusione degli impegni del precedente periodo di programmazione), ad alcuni interventi AKIS, ed agli interventi di cooperazione, in particolare la SRG01 (PEI) con domande per un importo doppio rispetto alla dotazione, e SRD (interventi strutturali), con una buona risposta in particolare sugli interventi SRD01 (investimenti produttivi) e SRD02 (investimenti produttivi ambientali). Per SRE04 (start up non agricole) si sta attendendo il riscontro nell'ambito delle strategie dei GAL. Si sta monitorando l'intervento SRE01 (giovani) che non sta registrando un andamento in linea con le aspettative, nonostante l'aumento del premio, situazione che sembra condivisa non solo a livello nazionale ma anche europeo. Solo nell'ambito delle ultime finestre c'è qualche segnale di ripresa. Pare non esserci attenzione da parte dei giovani rispetto alle opportunità offerte dal settore agricolo e questo desta qualche preoccupazione.

Il valore dei pagamenti ammonta a circa 63 milioni di euro, ma non include ancora l'erogazione degli anticipi per l'anno 2025 degli interventi agroambientali, la quota destinata allo strumento finanziario e gli anticipi che potrebbero interessare alcuni progetti nell'ambito dell'intervento SRD01.

Il Dott. Sagula (Coldiretti) interviene chiedendo chiarimenti sulla mancata riproposizione di un bando per l'intervento SRE01 entro la fine della programmazione o su una sua prosecuzione o prospettive di apertura di nuove finestre, vista la sua scadenza a gennaio 2026 e pertanto una totale copertura per il 2026 ed il 2027. L'Autorità di Gestione Regionale risponde che sono state valutate diverse opzioni e che si prevede di chiudere con l'ultima finestra del secondo bando, con possibilità di riapertura successiva in base alle tempistiche (tenendo conto dei tempi necessari per la realizzazione del piano di investimenti) e alla disponibilità delle risorse (tenendo conto dell'andamento degli interventi strutturali). Si valuterà dopo gennaio se ci sono le condizioni per un ulteriore bando di SRE01 sulla base dell'effettivo impegno relativo ai primi due bandi. Le condizioni per l'avvio di una nuova impresa agricola non sono favorevoli, soprattutto se non si ha una attività già avviata nel contesto familiare, e si dovrà tenere conto anche di questo.

Interviene il Dott. Federico Giovanazzi per l'Organismo Pagatore Regionale. Il Dott. Giovanazzi aggiunge che la maggior parte della spesa è attualmente concentrata sulle misure a superficie, mentre le misure strutturali inizieranno a incidere in modo più significativo nei prossimi esercizi (2026 e 2027). Non c'è stato un effetto volano dei trascinamenti delle misure a superficie della precedente programmazione.

La Dott.ssa Bignami, per la Commissione Europea, osserva che, sulla base dei dati aggiornati al 30 giugno 2025, la Lombardia aveva raggiunto un livello di spesa pari a circa il 7%, inferiore alla media nazionale (13.7%) ed europea (17.4%). I dati aggiornati al 15 ottobre 2025, la Lombardia risulta la quart'ultima a livello nazionale per livello di spesa. Chiede chiarimenti sull'andamento dei pagamenti e sul rispetto dell'N+2, nonché su come l'andamento della spesa possa ripercuotersi sugli indicatori di risultato nazionali.

L'Autorità di Gestione Regionale chiarisce che l'avanzamento attuale è salito all'8% e che il dato non include ancora gli anticipi 2025 né le risorse destinate allo strumento finanziario. In proposito, precisa che è in corso l'erogazione della prima tranche di 5,4 milioni di euro a Finlombarda, classificata, d'intesa con il MASAF, come anticipo, non vincolato al beneficiario finale e di conseguenza conteggiabile ai fini del rispetto della regola N+2, senza tuttavia effetti sull'indicatore di output.

In generale, con il MASAF e le altre Regioni che hanno attivato uno strumento finanziario, si sta procedendo a verificare come gestire, da un punto di vista finanziario e di indicatori, questi interventi, anche per evitare che tali tecnicismi possano avere effetti negativi sull'attivazione degli interventi stessi e sulle imprese destinatarie.

La Commissione (dott.ssa Bignami) esprime apprezzamento per la modalità di lavoro che ha visto il dialogo costante tra le Regioni che hanno uno strumento finanziario ed il MASAF, che favorisce uniformità di interpretazione e applicazione delle norme di rendicontazione. Conferma la correttezza dell'approccio adottato da Regione Lombardia, evidenziando che solo i pagamenti effettivamente erogati ai beneficiari finali possono essere contabilizzati come output, ma che da un punto di vista finanziario possa essere rendicontata la spesa dell'anticipo al soggetto gestore. Sarà poi necessario che Regioni, MASAF e Organismi Pagatori chiariscano come rendicontare gli output quando il fondo effettuerà i pagamenti ai beneficiari.

Il MASAF (dott. Frattarelli) conferma il coordinamento con le regioni e l'adozione delle procedure concordate da parte Regione Lombardia.

L'Autorità di Gestione Regionale procede con l'informativa relativa alla comunicazione, secondo la presentazione resa disponibile ai membri del CMR. Il Piano di comunicazione è stato aggiornato con la nomina del Referente per la comunicazione. Sono stati predisposti specifici materiali (es: leaflet) in particolare per l'intervento SRA30 con prima attivazione nel 2026, per gli interventi agroambientali e per gli interventi combinati SRD13 e SRD22 (trasformazione e commercializzazione - agroindustria). Per il resto il piano è in linea con le versioni precedenti.

L'Autorità di Gestione Regionale illustra, infine, la successione delle revisioni del PSP, sulla base della presentazione resa disponibile ai componenti del CMR.

In chiusura, L'Autorità di Gestione Regionale informa che la prossima versione del CSR sarà trasmessa al MASAF. Comunica inoltre che l'Emendamento E5 del PSP è in fase di

approvazione finale da parte della Commissione Europea entro inizio dicembre e che l'Emendamento E 6 "*jolly*" dovrebbe essere notificato entro fine dicembre.

In assenza di ulteriori interventi, l'Autorità di Gestione Regionale ringrazia i partecipanti e chiude il CMR.